

I primi commenti dopo gli incontri con i dirigenti della Comunità

Convincono la CEE le proposte per Napoli

Dichiarazioni di Valenzi, sindaco della città; Russo, presidente della giunta regionale e Scippa, assessore comunale al Bilancio - Per la prima volta si interviene con «progetti integrati» e non con finanziamenti a pioggia - Il 20 riunione col governo

Come sono andati gli incontri di Bruxelles tra Comunità, Regione e CEE? I primi commenti sono decisamente di segno positivo anche se siamo solo alle prime fasi di un processo, comunque nuovo. E' questa infatti la prima volta che gli organi comunitari discutono direttamente con i problemi di Napoli e della Campania, dice il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli.

E' apparso chiaro a tutti - continua - che siamo andati a Bruxelles non per chiedere aiuti, ma per proporre, per concordare insieme le cose da fare. Del resto questo incontro non ci sarebbe stato se Napoli non avesse assicurato garanzie concrete, se non avesse guadagnato in credibilità. «Certo - conclude - è da sottolineare anche l'azione svolta dall'onorevole Giolitti a cui va il merito di aver preparato questa iniziativa».

Ventidue mesi a 3 fascisti per l'attentato al liceo Umberto

I tre giovani neofascisti che la notte del 17 marzo scorso lanciarono contro il portone del liceo Umberto, in via Carducci, una potente bomba carta sono stati condannati a un anno e dieci mesi di reclusione.

Ulteriore notizia: Ettore Angeloni e Antonio Della Corte che furono sorpresi lo stesso giorno mentre si accingevano a scendere dal secondo piano dell'edificio di via Carducci, sono stati condannati a un anno e dieci mesi di reclusione.

Perché si sta discutendo in Consiglio provinciale

Ma quant'è sommersa questa economia?

Il finanziamento di una ricerca sociologica ha scatenato una assurda opposizione della DC - Il primo tentativo di una indagine a Napoli e nella provincia - A colloquio con il prof. Domenico De Masi - Previsti 2 anni di lavoro

Per le manovre democristiane

... intanto la delibera aspetta sempre il voto

Martedì sera una maggioranza eterogenea ha imposto ancora un rinvio - L'atteggiamento del PCI

La delibera sulla formazione professionale e sul finanziamento di una ricerca-intervento per la cooperativizzazione dei lavoratori a domicilio e dei artigiani di Napoli e della provincia, ha subito, dunque, un altro rinvio martedì sera in consiglio provinciale. A ritardare ancora la discussione e la definitiva approvazione del provvedimento, stavolta è intervenuto il capogruppo del PSDI, D'Amico, che ha appunto chiesto un rinvio dell'approvazione della delibera per procedere a un più attento esame, prima del voto del Consiglio.

Al cinema Fiorentini promossa dal PCI

Domenica manifestazione per la pace

Interrerranno la Lega comunista jugoslava, il Partito socialista siriano (Baas) i Partiti comunisti messicano e indiano - Impegno per la diffusione

Per l'avanzata degli ideali della pace e del socialismo in Europa e nel mondo. Con questa parola d'ordine si svolgerà domenica mattina, 1. aprile, al cinema Fiorentini di Napoli (ore 9.30), una manifestazione internazionale promossa dalla Federazione comunista napoletana.

Si tratta delle delegazioni della Lega comunista Jugoslava, del Partito comunista indiano, del Partito comunista messicano e del Partito socialista siriano.

Per circa un'ora protesta contro la cassa integrazione

Bloccato il porto dagli operai SEBN

Da luglio scorso 350 lavoratori a rotazione sono costretti alla inattività - Il consiglio di fabbrica chiede la ripresa delle trattative - Mancanza di prospettive

Porto bloccato per una protesta dei lavoratori della SEBN. Gli operai dei bacini hanno paralizzato la circolazione all'interno dello scalo, le conseguenze si sono fatte sentire anche nel traffico cittadino. Il «sit in» è durato per circa un'ora, dalle 8 alle 9, ma fino alle 17 (a fine turno cioè la zona portuale è stata picchettata dai lavoratori).

La stessa vicenda del «superbacino», che l'amministratore delegato della SEBN Spinelli ha giudicato superfino, può essere letta in questa chiave. «Abbiamo accettato la cassa integrazione - sostengono i delegati sindacali - perché ritenevamo che il provvedimento dovesse essere sfruttato per migliorare l'assetto produttivo del cantiere. Lo cose invece sono peggiorate. Non solo non è stato realizzato alcun intervento, ma i macchinari si sono ulteriormente logorati. Basti pensare che nei bacini non funzionano quasi più neppure le pompe per espellere l'acqua».

Ma quel che ha creato maggiore tensione tra i lavoratori sono stati alcuni accordi gestiti con estrema spregiudicatezza dalla direzione aziendale: mobilità, turni di lavoro, straordinario e recupero al sabato sono stati passati una martellante campagna sulla bassa produttività dei cantieri napoletani (SEBN e Italcantieri) tale da giustificare la mancanza di investimenti.

Per iniziativa della Provincia due cooperative di giovani studenti, la «Sociopraxis» di Roma, hanno presentato il progetto della ricerca. La proposta è che i sociologi Domenico De Masi e Antonio Vitiello dirigano la ricerca nell'arco dei mesi prossimi.

Al cinema Fiorentini promossa dal PCI

Domenica manifestazione per la pace

Interrerranno la Lega comunista jugoslava, il Partito socialista siriano (Baas) i Partiti comunisti messicano e indiano - Impegno per la diffusione

Per l'avanzata degli ideali della pace e del socialismo in Europa e nel mondo. Con questa parola d'ordine si svolgerà domenica mattina, 1. aprile, al cinema Fiorentini di Napoli (ore 9.30), una manifestazione internazionale promossa dalla Federazione comunista napoletana.

Si tratta delle delegazioni della Lega comunista Jugoslava, del Partito comunista indiano, del Partito comunista messicano e del Partito socialista siriano.

Per circa un'ora protesta contro la cassa integrazione

Bloccato il porto dagli operai SEBN

Da luglio scorso 350 lavoratori a rotazione sono costretti alla inattività - Il consiglio di fabbrica chiede la ripresa delle trattative - Mancanza di prospettive

Porto bloccato per una protesta dei lavoratori della SEBN. Gli operai dei bacini hanno paralizzato la circolazione all'interno dello scalo, le conseguenze si sono fatte sentire anche nel traffico cittadino. Il «sit in» è durato per circa un'ora, dalle 8 alle 9, ma fino alle 17 (a fine turno cioè la zona portuale è stata picchettata dai lavoratori).

La stessa vicenda del «superbacino», che l'amministratore delegato della SEBN Spinelli ha giudicato superfino, può essere letta in questa chiave. «Abbiamo accettato la cassa integrazione - sostengono i delegati sindacali - perché ritenevamo che il provvedimento dovesse essere sfruttato per migliorare l'assetto produttivo del cantiere. Lo cose invece sono peggiorate. Non solo non è stato realizzato alcun intervento, ma i macchinari si sono ulteriormente logorati. Basti pensare che nei bacini non funzionano quasi più neppure le pompe per espellere l'acqua».

Ma quel che ha creato maggiore tensione tra i lavoratori sono stati alcuni accordi gestiti con estrema spregiudicatezza dalla direzione aziendale: mobilità, turni di lavoro, straordinario e recupero al sabato sono stati passati una martellante campagna sulla bassa produttività dei cantieri napoletani (SEBN e Italcantieri) tale da giustificare la mancanza di investimenti.

Per iniziativa della Provincia due cooperative di giovani studenti, la «Sociopraxis» di Roma, hanno presentato il progetto della ricerca. La proposta è che i sociologi Domenico De Masi e Antonio Vitiello dirigano la ricerca nell'arco dei mesi prossimi.

Al cinema Fiorentini promossa dal PCI

Domenica manifestazione per la pace

Interrerranno la Lega comunista jugoslava, il Partito socialista siriano (Baas) i Partiti comunisti messicano e indiano - Impegno per la diffusione

Per l'avanzata degli ideali della pace e del socialismo in Europa e nel mondo. Con questa parola d'ordine si svolgerà domenica mattina, 1. aprile, al cinema Fiorentini di Napoli (ore 9.30), una manifestazione internazionale promossa dalla Federazione comunista napoletana.

Si tratta delle delegazioni della Lega comunista Jugoslava, del Partito comunista indiano, del Partito comunista messicano e del Partito socialista siriano.

Per circa un'ora protesta contro la cassa integrazione

Bloccato il porto dagli operai SEBN

Da luglio scorso 350 lavoratori a rotazione sono costretti alla inattività - Il consiglio di fabbrica chiede la ripresa delle trattative - Mancanza di prospettive

Porto bloccato per una protesta dei lavoratori della SEBN. Gli operai dei bacini hanno paralizzato la circolazione all'interno dello scalo, le conseguenze si sono fatte sentire anche nel traffico cittadino. Il «sit in» è durato per circa un'ora, dalle 8 alle 9, ma fino alle 17 (a fine turno cioè la zona portuale è stata picchettata dai lavoratori).

La stessa vicenda del «superbacino», che l'amministratore delegato della SEBN Spinelli ha giudicato superfino, può essere letta in questa chiave. «Abbiamo accettato la cassa integrazione - sostengono i delegati sindacali - perché ritenevamo che il provvedimento dovesse essere sfruttato per migliorare l'assetto produttivo del cantiere. Lo cose invece sono peggiorate. Non solo non è stato realizzato alcun intervento, ma i macchinari si sono ulteriormente logorati. Basti pensare che nei bacini non funzionano quasi più neppure le pompe per espellere l'acqua».

Ma quel che ha creato maggiore tensione tra i lavoratori sono stati alcuni accordi gestiti con estrema spregiudicatezza dalla direzione aziendale: mobilità, turni di lavoro, straordinario e recupero al sabato sono stati passati una martellante campagna sulla bassa produttività dei cantieri napoletani (SEBN e Italcantieri) tale da giustificare la mancanza di investimenti.

Per iniziativa della Provincia due cooperative di giovani studenti, la «Sociopraxis» di Roma, hanno presentato il progetto della ricerca. La proposta è che i sociologi Domenico De Masi e Antonio Vitiello dirigano la ricerca nell'arco dei mesi prossimi.

Incontri alla Regione e alla Provincia

Donne ancora in lotta per i servizi sociali

Le soluzioni per gli asili nido rinviata a dopo la crisi regionale - L'impegno dell'assessorato alla Sanità per la legge sull'aborto

Oggi nuova riunione del Consiglio

Niente di nuovo per la Regione

C'è un vero «partito della paralisi» che non vuole risolvere la grave crisi

Torna a riunirsi questa mattina, nella sede di Santa Maria la Nova, il Consiglio regionale della Campania. Ma neppure questa - a quanto si capisce - sarà una volta buona per porre fine alla «lunga crisi» aperta ormai da mesi dalla Regione.

Dei questi ambizioni, costruite in questo modo, terreno - ovviamente - conto gli elettori, mentre quel che è certo è che gli ora, e intollerabile la pretesa del «partito della paralisi» di tenere tutto fermo, in attesa di non si capisce che cosa.

Ma non solo su questa questione le donne di Napoli e di tutta la regione stanno portando avanti, in questi giorni, iniziative unitarie.

Ieri, sempre alla Regione, presso l'assessorato alla Sanità, un'altra delegazione composta da donne delle province di Avellino e Benevento ha sollecitato l'assessorato a prendere in considerazione per garantire l'attuazione della legge sull'aborto su tutto il territorio regionale.

Si è svolto l'altro giorno, alla presidenza del presidente, dell'vicepresidente, dell'assessore all'assistenza sociale, era stato costretto a mettersi negli ultimi tempi. Un no proiettile ha raggiunto la vittima al polso sinistro.

Si è svolto l'altro giorno, alla presidenza del presidente, dell'vicepresidente, dell'assessore all'assistenza sociale, era stato costretto a mettersi negli ultimi tempi. Un no proiettile ha raggiunto la vittima al polso sinistro.

Si è svolto l'altro giorno, alla presidenza del presidente, dell'vicepresidente, dell'assessore all'assistenza sociale, era stato costretto a mettersi negli ultimi tempi. Un no proiettile ha raggiunto la vittima al polso sinistro.

Si è svolto l'altro giorno, alla presidenza del presidente, dell'vicepresidente, dell'assessore all'assistenza sociale, era stato costretto a mettersi negli ultimi tempi. Un no proiettile ha raggiunto la vittima al polso sinistro.

Si è svolto l'altro giorno, alla presidenza del presidente, dell'vicepresidente, dell'assessore all'assistenza sociale, era stato costretto a mettersi negli ultimi tempi. Un no proiettile ha raggiunto la vittima al polso sinistro.

Oggi nuova riunione del Consiglio

Niente di nuovo per la Regione

C'è un vero «partito della paralisi» che non vuole risolvere la grave crisi

Torna a riunirsi questa mattina, nella sede di Santa Maria la Nova, il Consiglio regionale della Campania. Ma neppure questa - a quanto si capisce - sarà una volta buona per porre fine alla «lunga crisi» aperta ormai da mesi dalla Regione.

Dei questi ambizioni, costruite in questo modo, terreno - ovviamente - conto gli elettori, mentre quel che è certo è che gli ora, e intollerabile la pretesa del «partito della paralisi» di tenere tutto fermo, in attesa di non si capisce che cosa.

Ma non solo su questa questione le donne di Napoli e di tutta la regione stanno portando avanti, in questi giorni, iniziative unitarie.

Ieri, sempre alla Regione, presso l'assessorato alla Sanità, un'altra delegazione composta da donne delle province di Avellino e Benevento ha sollecitato l'assessorato a prendere in considerazione per garantire l'attuazione della legge sull'aborto su tutto il territorio regionale.

Si è svolto l'altro giorno, alla presidenza del presidente, dell'vicepresidente, dell'assessore all'assistenza sociale, era stato costretto a mettersi negli ultimi tempi. Un no proiettile ha raggiunto la vittima al polso sinistro.

Si è svolto l'altro giorno, alla presidenza del presidente, dell'vicepresidente, dell'assessore all'assistenza sociale, era stato costretto a mettersi negli ultimi tempi. Un no proiettile ha raggiunto la vittima al polso sinistro.

Si è svolto l'altro giorno, alla presidenza del presidente, dell'vicepresidente, dell'assessore all'assistenza sociale, era stato costretto a mettersi negli ultimi tempi. Un no proiettile ha raggiunto la vittima al polso sinistro.

Si è svolto l'altro giorno, alla presidenza del presidente, dell'vicepresidente, dell'assessore all'assistenza sociale, era stato costretto a mettersi negli ultimi tempi. Un no proiettile ha raggiunto la vittima al polso sinistro.

Si è svolto l'altro giorno, alla presidenza del presidente, dell'vicepresidente, dell'assessore all'assistenza sociale, era stato costretto a mettersi negli ultimi tempi. Un no proiettile ha raggiunto la vittima al polso sinistro.